

febbraio 1944

20228

1



REGISTRATO

Contadini, agricoltori¹ braccianti reggia-

ni. Il 1 marzo gli operai del Piemonte, della Lombardia e della Liguria come pure gli operai di tutte le altre provincie incroceranno le braccia, faranno sciopero. Gli operai reggiani anch'essi incroceranno le braccia, faranno sciopero in segno di protesta alle loro pessime condizioni e - malfrattamenti. - Contadini, Agricoltori, braccianti unitevi anche voi alla lotta ingaggiata dagli operai reggiani contro gli avidi padroni ed immani nemici dei lavoratori, fascisti e nazisti. Siate larghi nel concedere il vostro appoggio, il vostro contributo. Scendete anche voi in lotta perché possiate conquistare le seguenti rivendicazioni:

I che una volta per sempre sia finita con la politica degli ammassi, i quali servono ai vostri nemici per alimentare la loro guerra. II Che la si smetta coi raduni del bestiame, i quali non sono altro che una rapina legalizzata ai danni dei produttori. III Che le tasse siano diminuite e non aumentate come i fascisti han fatto con pseudo decreto, sotto l'indicazione dei tedeschi, con lo scopo di

trovare fondi per finanziare la guerra. Il comitato dei contadini vi chiama alla lotta, alla solidarietà delle altre categorie per il vostro stesso interesse. Questo è il dovere preciso e categorico delle masse agricole reggiane, dovere è sacrosanta e va combattuta senza incertezza e senza esitazione perché affretterà la liberazione del nostro paese. - Contadini agricoltori braccianti, la vostra partecipazione alla lotta oltre a farvi conquistare le suddette rivendicazioni vi permetterà di salvare i vostri figli da una disonorevole alla quale andrebbero certamente prendendo parte alla guerra fascista. In piedi tutti per finirli una buona volta con i sopprusi, le fucilazioni e le angherie fasciste.

Evviva i lavoratori agricoli.
Via i tedeschi dal nostro paese; a morte i fascisti.

Il comitato contadino
per la lotta di liberazione
nazionale.

13